

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

La sottoscritta **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito (codice NACE) **72.1**

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione

FATER S.p.A. Via Mare Adriatico n.122, 65010 – Spoltore (PE)

risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Sesto San Giovanni il 30/12/2025

Firma

(*) barrare la voce non pertinente

Dichiarazione Ambientale

EMAS 2025

FATER S.p.A.

Business Campus

Via Mare Adriatico 122,

65010 – Spoltore (PE)

Codice NACE 72.1

Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS 1221/2009, Regolamento (CE) 2017/1505 e (UE) 2018/2026 del 19/12/2018.

Edizione n.1 31/10/2025

Dati riportati al 30 Giugno 2025

La presente Dichiarazione Ambientale aggiornata con i dati del 2025 conferma la scelta di Fater nel continuare ad impegnarsi per uno sviluppo sostenibile iniziato già nel 1999.

Fater si è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma ISO 9001 nel 1999, seguito poi da quello Ambientale secondo la norma ISO 14001, della sicurezza secondo la norma OHSAS 18001 (dal 2019 UNI ISO 45001).

Questo documento, come i precedenti, descrive le attività, gli aspetti ambientali, il sistema di gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi al Business Campus Fater di Spoltore. La presente Dichiarazione Ambientale vuole anche rappresentare un ulteriore stimolo per migliorare i rapporti con il territorio, e per tendere al miglioramento continuo nella gestione delle tematiche ambientali, in piena sintonia con la Politica di Fater.

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS 1221/2009, Regolamento (CE) 2017/1505 e (UE) 2018/2026 del 19/12/2018.

| | |
|---|----|
| Politica | 5 |
| Introduzione..... | 7 |
| Presentazione dell’Azienda..... | 9 |
| Ubicazione ed inquadramento territoriale..... | 13 |
| Descrizione delle attività e dei laboratori di ricerca..... | 16 |
| Struttura organizzativa | 19 |
| Sistema di Gestione Ambientale e rendiconto delle prestazioni | 22 |
| Ambiente | 27 |
| Emissioni in atmosfera | 27 |
| Scarichi..... | 27 |
| Rifiuti | 28 |
| Biodiversità | 31 |
| Acqua | 37 |
| Gas ad effetto serra..... | 38 |
| Utilizzo di sostanze chimiche | 41 |
| Questioni locali..... | 43 |
| Rumore esterno..... | 43 |
| Inquinamento elettromagnetico..... | 44 |
| Altre questioni locali..... | 44 |
| Rischi di incidenti ambientali | 45 |
| Ambiente | 48 |
| Emissioni in atmosfera..... | 48 |
| Rifiuti..... | 48 |
| Scarichi..... | 49 |
| Ambiente | 51 |
| Innovazione ed interventi di miglioramento | 53 |
| Riferimenti legislativi e loro applicazione..... | 54 |
| Glossario | 55 |
| Dichiarazione di approvazione..... | 56 |
| | 56 |

fater

ICIM S.p.A.

30 DIC. 2025


Politica

Politica

Politica Salute Sicurezza e Ambiente




Salute e Sicurezza per le persone e attenzione all'ambiente sono per Fater al primo posto. Ciò che realizziamo è importante e lo è ancora di più fare le cose in maniera sicura. Il risultato cui sempre tendiamo, infatti, è assicurare i più elevati indici di sicurezza e rispetto ambientale in ogni ambito della nostra attività attraverso una eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi attraverso un coinvolgimento dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ed ambiente (RLSA).



Salute

Tuteliamo le persone accogliendole in ambienti salubri e promuovendo strumenti per il bilanciamento fra vita privata e vita lavorativa impegnandoci per la prevenzione degli infortuni e della malattie professionali.
Per questo:


- Poniamo la massima attenzione e investiamo risorse per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature di Lavoro;
- Coinvolgiamo tutti i nostri lavoratori e RLSA nel Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL).



Sicurezza

Proteggiamo la sicurezza dei nostri dipendenti e dei dipendenti delle aziende appaltatrici che operano nelle nostre sedi.
Per questo:

- Promuoviamo consapevolezza per la sicurezza e implementiamo piani annuali di formazione e addestramento che coinvolgono le nostre persone;
- Svolgiamo un complesso piano di audit per le verifiche del rispetto delle norme di prevenzione incendio, antinfortunistiche e ne valutiamo costantemente aree di miglioramento;
- Coinvolgiamo nella cultura della sicurezza anche i dipendenti delle imprese esterne che rientrano nella sfera delle nostre operatività apprezzando i loro suggerimenti per il miglioramento del nostro sistema di gestione;
- Favoriamo comportamenti sicuri delle nostre persone anche nella sfera familiare.



Ambiente

Siamo impegnati a minimizzare gli impatti delle nostre attività valutando la nostra azione nell'intero ciclo di vita del prodotto.
Per questo:

- Ci siamo posti obiettivi pluriennali per la riduzione degli impatti ambientali;
- Il pilastro sostenibilità investe tutto il leadership team ed è indirizzato dal General Manager.

Ci impegniamo al rispetto puntuale delle leggi in materia e diamo evidenza agli stakeholders dei nostri progressi attraverso rendicontazione periodica, ascoltando i consigli ed onorando gli impegni presi. Per farlo combiniamo sforzi e cuori e responsabilizziamo tutte le persone del nostro Team per il miglioramento continuo.

La strategia People First che stiamo disegnando insieme pone le persone e la loro sicurezza al primo posto. Il nostro impegno in tal senso è costante e non si fermerà mai.

Il Direttore Generale
Antonio Fazzari

fater

ICIM S.p.A.

30 DIC. 2025

Introduzione

Introduzione

La Dichiarazione Ambientale di Fater costituisce un elemento di trasparenza tra la nostra attività produttiva e l'ambiente circostante. Il gruppo pone la sostenibilità al centro della propria filosofia, operando tutte le scelte strategiche in base ad essa, la convinzione è che solo la creazione di valore per gli stakeholder, unita al pieno rispetto dell'ambiente, possa garantire uno sviluppo solido e duraturo. La dichiarazione ambientale diventa uno sguardo agli obiettivi futuri e un aggiornamento sulle strategie adottate e i risultati raggiunti a beneficio dell'azienda, del territorio e della comunità.

fater

ICIM S.p.A.

30 DIC. 2025

Presentazione dell'azienda

Presentazione dell'Azienda

Profilo

Fater opera nel settore del largo consumo ed è leader nel mercato italiano dei prodotti assorbenti per la persona, con i brand Tampax, Lines, Lines Specialist e Pampers e key player nel mercato europeo dei prodotti per la cura della casa e tessuti con i brand ACE e Neoblanc, che commercializza in Italia e altri 37 Paesi nel mondo. Dal 2020 Fater distribuisce per l'Italia i prodotti per l'alimentazione dell'infanzia a marchio Hero Solo.

Fater S.p.A. è una joint venture paritetica costituita da Angelini Industries e Procter & Gamble.

La Capogruppo Fater S.p.A. ha sede e centro direzionale a Spoltore (PE) e in Italia opera in due stabilimenti di produzione: uno a Pescara e l'altro a Campochiaro (CB). All'estero Fater è presente con 4 società (legal entities) di diritto straniero interamente controllate (100%), delle quali solo 2 hanno stabilimenti produttivi: Fater Portugal Unipessoal Lda a Porto (Portogallo) e Fater Temizlik Urunleri Limited Sirketi a Gebze (Turchia).

L'attuale struttura organizzativa del Gruppo Fater prevede che la Capogruppo svolga anche funzioni di indirizzo strategico e coordinamento funzionale delle altre società controllate operative.

Presso il nuovo edificio in Via M. Adriatico nel Comune di Spoltore (PE), sono stati dislocati:

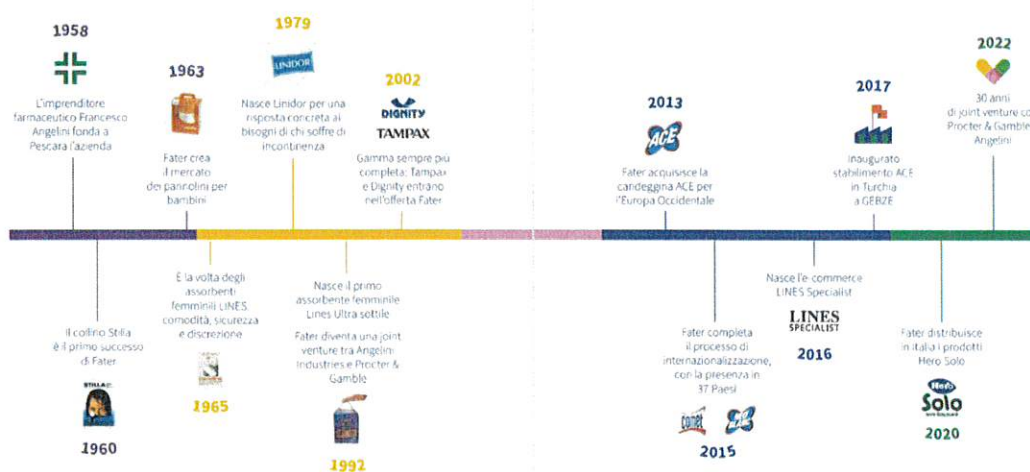
- uffici
- un'area definita "pilot plant", ovvero un impianto pilota utilizzato per verificare la formulazione dei detersivi "prova" da introdurre nei processi lavorativi svolti presso le effettive unità produttive
- due laboratori, rispettivamente adibiti all'esecuzione dei test su detersivi e candeggina e sui prodotti per l'incontinenza adulta



Storia

L'azienda Fater da sempre si contraddistingue per la sua capacità di innovare e saper anticipare i tempi, annoverando nella sua storia anche vari primati e andando incontro alle necessità delle persone.

- 1958- 1960: produce farmaci da banco.
- 1960: il primo successo giunge con il collirio Stilla, un'originale formulazione che ha sostenuto il posizionamento cosmetico del prodotto.
- 1963: sviluppa e commercializza per prima in Italia il mercato dei pannolini per bambini.
- 1965: sviluppa e commercializza per prima il mercato degli assorbenti femminili.
- 1992: prima in Italia a sviluppare assorbenti ultrasottili.
- 1992: nasce la joint venture con P&G (confluiscono in Fater i brand afferenti ai mercati dei prodotti assorbenti: da Angelini Industries, i Lines pannolini, Lines assorbenti e Linidor prodotti per incontinenza; da P&G, i Pampers pannolini).
- 1994: l'Autorità antitrust dispone la cessione di parte del business pannolini. Fater spa cede a terzi Lines pannolini.
- 1996-2000 riassetto produttivo-logistico che concentra le produzioni a Pescara.
- 2002: Tampax (brand di P&G) entra a far parte dei prodotti commercializzati da Fater per l'Italia.
- 2008: Fater inizia a sviluppare una tecnologia innovativa capace di riciclare i prodotti assorbenti usati.
- 2013-2015: Fater acquisisce da P&G il marchio ACE, prima per western Europe e l'anno successivo per CEEMEA (Central Eastern Europe Middle East and Africa), fino ad aggiungere anche il marchio Comet (per Eastern Europe). Questo porta all'acquisizione degli stabilimenti di Campochiaro (CB) e Porto (Portogallo).
- 2017: si costruisce un nuovo stabilimento in Turchia a Gebze, per i prodotti per la detergenza casa/tessuti.
- 2018: realizzazione di un nuovo polo logistico automatizzato per una distribuzione più efficace presso lo stabilimento di Campochiaro (CB). Al 2021, tale stabilimento risulta aver quadruplicato i volumi prodotti e triplicato i dipendenti (da 83 a 231).
- 2020: Fater distribuisce i prodotti Hero (categoria baby food).



Dati generali

| | |
|--|--|
| Ragione Sociale | Fater S.p.A. |
| Indirizzo | Via Mare Adriatico 122, 65010 Spoltore |
| Tel./Fax | 0853551111 |
| Sito web | fatergroup.com |
| Denominazione dell'attività | Sede legale ed amministrativa |
| Codice NACE | 72.1 |
| N. dipendenti Fater totali al 30/05/2024 | 1.673 |
| N. medio dipendenti Fater totali | 1.639 |
| MSU prodotte nel solare 2023 | 19.853 |
| Latitudine | 42,441478 |
| Longitudine | 14,172728 |
| Datore di lavoro | Massimo Marin – Christian Eihausen |
| Direttore Generale | Antonio Fazzari |
| Responsabile HSE | Paola Panatta |

(Fonte dati: Visura ordinaria n. T 561877946 Estratto dal Registro imprese in data 31/05/2024)

Siti registrati EMAS

| | |
|--|-----------|
| Fater - Via Raiale 108, 65128 Pescara (PE) | IT-000348 |
| Fater – Via Zona Industriale 1, 86020 Campochiaro (CB) | IT-002039 |

Siti non registrati EMAS

| |
|---|
| Fater – Via Mare Adriatico 122, 65010 Spoltore (PE) |
|---|

Ubicazione ed inquadramento generale

Ubicazione ed inquadramento territoriale

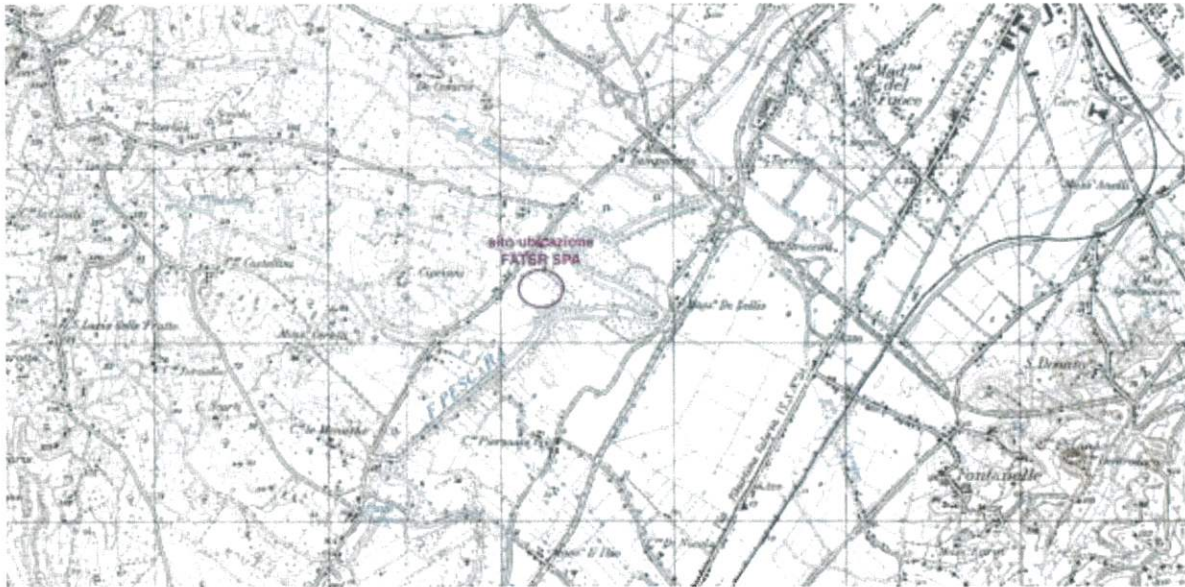
Il Business Campus è ubicato nell'area industriale di Spoltore; per lo sviluppo territoriale ricade nel piano ASI. L'ultimo Permesso di Costruire ottenuto riguarda la nuova Isola ecologica Prot. n° 2024-Prot-1877 del 17/ 01 / 2024.

A servizio del personale dipendente, dei lavoratori in somministrazione, delle imprese, visitatori e consulenti sono predisposti ampi parcheggi all'interno del contesto aziendale. Sono altresì presenti stazioni di ricarica per bici e auto-elettriche. Per la ristorazione è a disposizione un ristorante aziendale gestita da un'impresa esterna che applica le normative HACCP. Gli oli esausti vengono smaltiti dall'impresa in accordo alle normative vigenti in materia.

Posizionamento del sito: Il sito e l'ambiente circostante

Geograficamente, il sito in oggetto risulta collocato nel Comune di Spoltore, in Via M. Adriatico (v.si Fig. 1 – Stralcio I.G.M.), a una distanza di circa 5 km dalla linea di costa. L'area di ubicazione è pianeggiante e si trova in posizione adiacente al Fiume Pescara.

Fig. 1 – Stralcio I.G.M. con individuazione del sito oggetto dell'istanza di A.U.A.

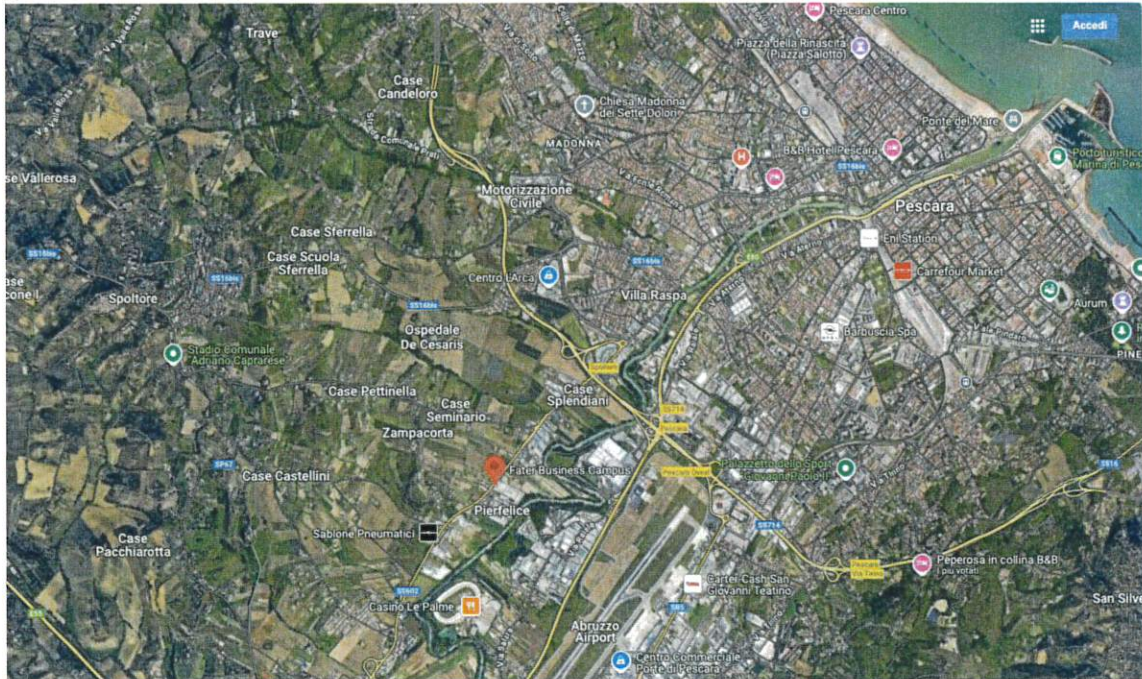


Inquadramento antropico dell'area

Le principali aree ad insediamento residenziale sono localizzate all'interno del centro abitato di Pescara. Nella periferia Ovest sorge la sede direzionale della FATER S.p.A.

La città di Pescara (circa 121.000 abitanti), ha visto negli ultimi anni una notevole crescita edilizia, specialmente nelle zone periferiche, affiancata da un'intensa attività industriale che si estende lungo tutta la Val Pescara.

Non si evidenzia, nei pressi della sede direzionale, la presenza di strutture particolarmente sensibili, quali scuole, asili, ospedali.



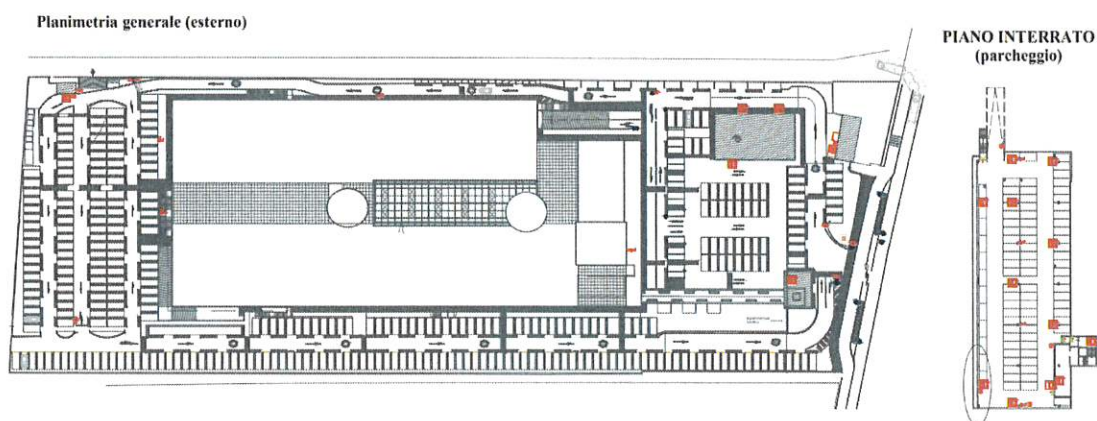
Descrizione delle attività e dei laboratori di ricerca

Descrizione delle attività e dei laboratori di ricerca

Descrizione degli ambienti di lavoro, impianti tecnologici, strade interne, parcheggi e servizi riportati in planimetria generale

L'area a disposizione della FATER Spa, ubicata nel sito di Via M. Adriatico del Comune di Spoltore, occupa una superficie netta totale di circa 28.215 m², di cui 5.170 m² sono costituite da superfici esterne (piazzali per passaggio e movimentazione mezzi, aree parcheggio).

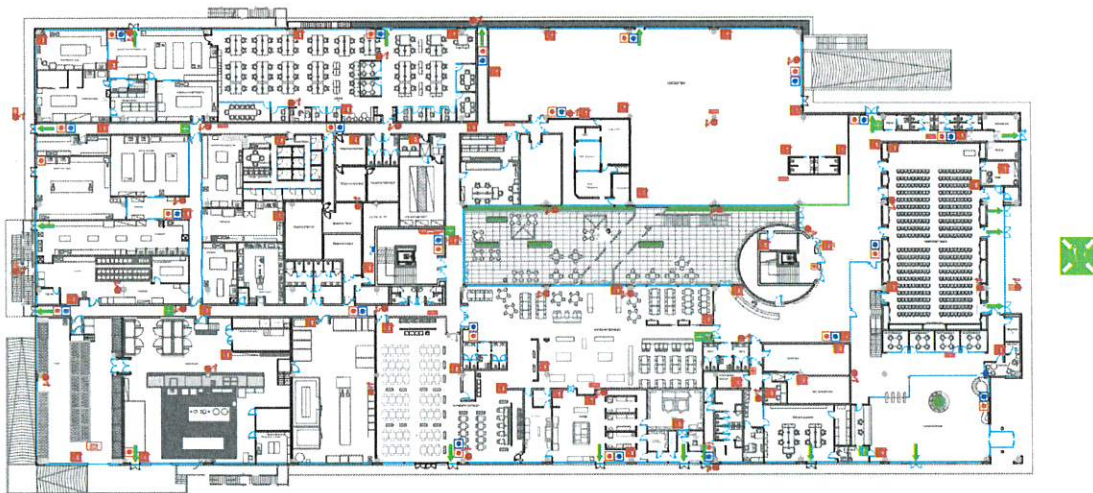
Il fabbricato è a due livelli ed è dotato di un parcheggio interrato.



Al piano terra dell'edificio sono stati predisposti:

- i locali uffici con servizi igienici ad uso e disposizione del personale impiegato;
- un reparto mensa;
- un laboratorio per l'esecuzione dei test sui detersivi, con annesso locale "laundry" adibito allo svolgimento delle operazioni di lavaggio dei tessuti, mediante l'impiego, anche parziale e non simultaneo, di n. 36 lavatrici ad acqua di tipo domestico;
- un laboratorio per l'esecuzione dei test sui prodotti per l'incontinenza adulta "adult-care";
- l'impianto pilota per la formulazione dei detersivi "prova".

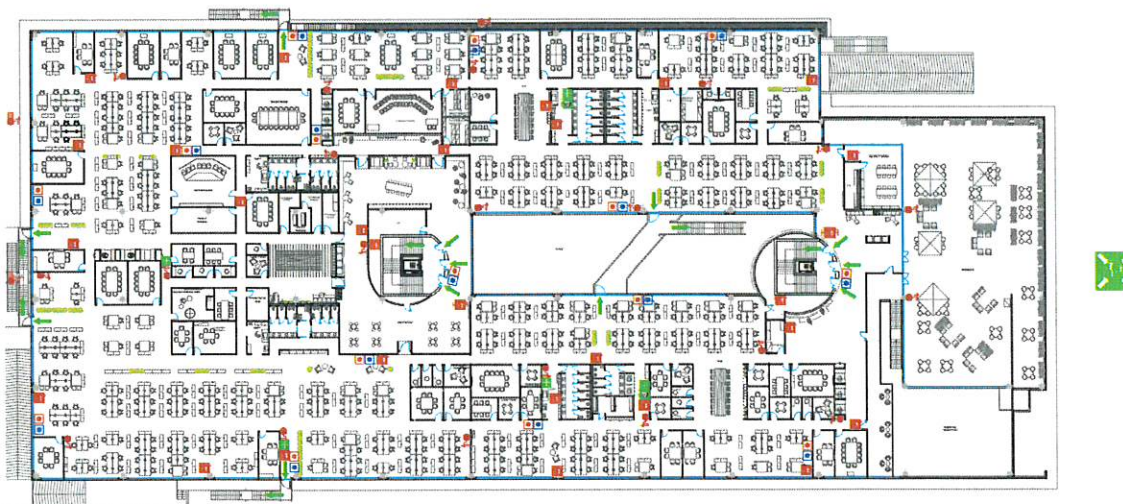
PIANO TERRA



Presso l'insediamento indicato in oggetto non viene attuato alcun ciclo produttivo di beni, dal momento che lo stesso è unicamente adibito allo svolgimento dei test di laboratorio finalizzati a verificare l'efficacia dei prodotti (detergenti, candeggina, campioni di articoli per l'incontinenza adulta) prima della produzione e messa in vendita.

Al primo piano invece si trovano uffici, sale ristoro, sale meeting, servizi igienici.

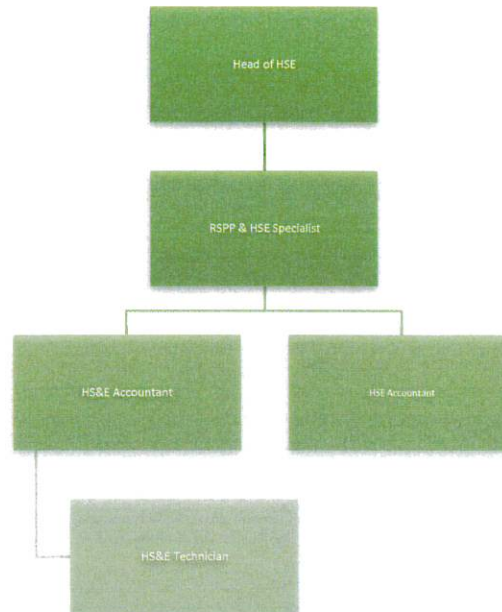
PIANO PRIMO



Struttura organizzativa

Struttura organizzativa

Di seguito viene riportato il grafico dell'organizzazione interno della sede:



Ci si focalizza sul versante ambientale della struttura organizzativa HS&E:

- Head of HS&E
 - Con riferimento al perimetro di Fater S.p.A.:
 - Definisce, in base alle indicazioni fornitegli dalla Direzione, il sistema di sicurezza e ambiente dell'azienda in conformità alle normative nazionali e internazionali rispetto agli standard tecnici previsti.
 - Gestisce in cooperazione con gli RSPP, le relazioni con gli enti di controllo esterni e interni all'azienda (enti/ispettori/etc.) ed è co-responsabile di tutto l'iter richiesto dagli organismi di vigilanza e controllo dei sistemi ambiente e sicurezza per il conseguimento, per il mantenimento e per le verifiche periodiche delle certificazioni.
 - Coordina a livello centrale la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione della formazione in materia di sicurezza, ambiente, assicurandone allineamento tra i vari siti e valutazione di efficacia.
 - Svolge azioni di monitoraggio del sistema HSE attraverso verifiche ispettive interne per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione si svolgano nel rispetto delle procedure definite dall'azienda
 - effettua, su base annuale, audit interni con il proprio personale specializzato sul sistema di gestione ambientale e sulla applicazione delle procedure interne di controllo. Da tali ispezioni scaturiscono piani d'azione correttivi atti a ristabilire le giuste condizioni operative
- RSPP & HS&E Specialist
 - Partecipa attivamente alla predisposizione delle procedure aziendali in materia di sicurezza, ambiente, gestione energetica, la redazione delle istruzioni operative e la divulgazione a tutte le persone interessate.

- Gestisce le relazioni con gli enti di controllo esterni e interni all'azienda (enti/ispettori/etc.) ed è responsabile di tutto l'iter richiesto dagli organismi di vigilanza e controllo dei sistemi ambiente e sicurezza per il conseguimento, per il mantenimento e per le verifiche periodiche delle certificazioni.
- È responsabile della predisposizione della documentazione prevista dal sistema HSE. Cura l'aggiornamento e la conservazione dei dati e di tutti i registri relativi a HSE (ad es.: elenco incidenti, lamenti, materiali pericolosi, i record di sicurezza MP, etc.).
- Gestisce e coordina il Sistema Sicurezza: analizza procedure e misure per la gestione della sicurezza nel rispetto della normativa nazionale e della normativa tecnica internazionale di riferimento; assicura, attraverso audit, un'adeguata procedura e controllo riguardo alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro; gestisce i rapporti con gli enti di controllo esterni e interni ed enti certificatori; controlla il rispetto delle normative e l'applicazione delle procedure/misure in materia di Sicurezza; individua esigenze formative del personale e le relative modalità di soddisfacimento, pianificando le attività formative
- Gestisce e coordina il Sistema Ambiente: analizza la normativa del settore ambientale di riferimento, mantiene aggiornato il sistema di gestione ambientale; identifica e analizza eventuali criticità aziendali in materia ambientale; collabora alla stesura del Piano di Monitoraggio ambientale ed alla verifica del suo rispetto; valuta l'impatto del processo produttivo in materia ambientale; individua obiettivi di miglioramento e soluzioni tecnologiche, organizzative e funzionali agli adeguamenti prescritti dalle norme ed eco-compatibili; predispone la documentazione per autorizzazioni in materia ambientale; controlla affinché vengano rispettate le disposizioni e le prescrizioni delle Autorizzazioni ottenute; cura il costante aggiornamento delle procedure del sistema integrato avuto riguardo alle normative ambientali ed alle autorizzazioni ottenute; si adopera affinché a tutto il personale interessato vengano fornite informazioni/formazioni concernenti il rispetto del dettato legislativo; gestisce le relazioni con Enti di Certificazione e Organi di controllo; predispone tutto quanto occorre per una corretta gestione dei rifiuti, nel rispetto del dettato legislativo di riferimento, e comunque del D. Lgs n. 152/2006 e dell'A.U.A.
- Co-definisce le attività da porre in essere per l'attuazione della politica ambientale.
- Coordina gli interventi all'interno dei team di lavoro.
- HS&E Accountant
 - Co-definisce le attività da porre in essere per l'attuazione della politica ambientale.
 - Coordina le attività del Sistema di Gestione Ambientale nello stabilimento nel rispetto della politica ambientale.
- HS&E Technician
 - Contribuire alla corretta differenziazione dei rifiuti tramite il design di raccolta e il coordinamento del ritiro della stessa

Sistema di Gestione
Ambientale e rendiconto
delle prestazioni

Sistema di Gestione Ambientale e rendiconto delle prestazioni

Le certificazioni Fater

| | |
|-------------------------------|--|
| PEFC | Absorbent products for the individual made from PEFC certified materials/components certified by the chain of custody of forest origin |
| EMAS | Pescara Plant - Campochiaro Plant |
| ISO 5001:2011 | Energy Management System (Pescara plant) |
| ISO 9001:2015 | Quality Management System |
| ISO 14001:2015 | Environmental Management System |
| ISO 13485:2021 | Medical Devices - Quality Management System - Regulatory Requirements |
| ISO 45001:2018 | Occupational Health and Safety Management System |
| EPD Management Process | Incontinence pads provided through public tenders |

Individuazione del contesto organizzativo e delle parti interessate

In riferimento al Regolamento EMAS e alla norma UNI EN ISO 14001:2015, tutte le attività svolte nel sito Fater sono state sottoposte ad analisi, sono stati considerati sia gli aspetti ambientali che si possono avere sotto controllo direttamente (DIRETTI) che gli aspetti sui quali si può esercitare un'influenza (INDIRETTI), come riportato nella tabella che segue.

| DIRETTI (all. I p.4.1 Reg. (CE) N° 1505/2017) | | INDIRETTI (all. I p.4.2 Reg. (CE) N° 1505/2017) | |
|---|---------------------------------|---|--|
| Aspetto | Impatto | Aspetto | Impatto |
| Emissioni in atmosfera | Circolazione automezzi | Emissioni | Circolazione automezzi |
| | Ricerca presso laboratori/Pilot | | |
| | Gestione centrale termica | | Trasporto merce |
| | Gestione gruppi elettrogeni | | |
| Scarichi | Circolazione automezzi | Scarichi | Lavorazioni da parte di ditte esterne |
| | Ricerca presso laboratori/pilot | | |
| | Smaltimento rifiuti | | |
| Rifiuti | Ricerca presso laboratori/Pilot | Rifiuti prodotti, gestiti, trasportati da ditte esterne | Perdita di rifiuti liquidi pericolosi per l'ambiente |
| | | | Abbandono di rifiuti appartenenti a Fater |
| Depauperamento di risorse non rinnovabili | Mensa | - | - |
| Depauperamento risorse idriche | Mensa | - | - |
| | Consumo sanitario | - | - |
| Rumore esterno | Gestione UTA | - | - |
| Odore | Mensa | - | - |
| Utilizzo materie prime | Ricerca presso laboratori/pilot | - | - |

Nella valutazione sono stati considerati gli aspetti ambientali in condizioni operative:

- normali, quelle con cui normalmente si svolge l'attività lavorativa
- anomale, condizioni straordinarie di pericolo, tendenzialmente risolvibili solo tramite l'intervento di una squadra di intervento esterna
- emergenza (incendi, esplosioni, rotture serbatoi, perdita di prodotto durante lo scarico, terremoto), condizioni straordinarie di pericolo, tendenzialmente risolvibili solo tramite l'intervento di una squadra di intervento esterna

Si valuta ogni impatto rilevato nel sito con il metodo numerico di seguito illustrato:

$$IS = (L + P \text{ (o } F) \times G \text{ (o } I) \times CA) \times CC$$

Dove:

- IS= indice di significatività
- L = esistenza di una disposizione normativa che regola l'aspetto ambientale
- P = probabilità di accadimento dell'impatto, per le condizioni anomale o di emergenza
- F = numero di volte nell'intervallo di tempo considerato in cui accade l'impatto, per le condizioni normali
- G = gravità del danno ambientale causato dal verificarsi dell'impatto in condizioni anomale o di emergenza
- I = intensità del danno ambientale causato dal verificarsi dell'impatto in condizioni normali
- CA = condizione ambientale in cui agisce l'impatto
- CC = capacità di controllo dell'aspetto

A ciascun parametro abbiamo attribuito un valore numerico che consente, moltiplicandoli tra loro, di rilevare le maggiori significatività. Un impatto risulterà significativo quando avrà un valore maggiore o uguale a 6, se inferiore invece sarà non significativo.

I dati contenuti nell'analisi ambientale vengono aggiornati annualmente o in seguito a variazioni significative con lo scopo di monitorare questi aspetti, verificarne la significatività, valutare l'efficacia delle azioni di controllo e misurare i benefici derivanti dal raggiungimento degli obiettivi di miglioramento che ci siamo dati nel corso degli anni.

Gli indicatori

Nei vari capitoli della presente Dichiarazione Ambientale si riporta un excursus degli indicatori delle prestazioni derivati dai dati quantitativi accompagnato da commenti esplicativi; i dati che compongono la Dichiarazione sono relativi agli anni solari 2022, 2023, 2024 e con il primo semestre del 2025 permettendo in questo modo di disegnare il monitoraggio dei dati di sito e permettendo di valutare gli scostamenti tra i vari anni.

| Aspetto | Base di calcolo | Indicatore |
|-------------------|---|---|
| RIFIUTI | Rifiuti totali (kg) | Rifiuti totali su ore lavorate (kg/h) |
| | Rifiuti pericolosi* e non pericolosi (KG) | Rifiuti pericolosi* e non pericolosi su ore lavorate (Kg/h) |
| BIODIVERSITA' | Superfici impermeabilizzate – Superfici orientate a verde – Uso totale del suolo (mq) | Superfici impermeabilizzate – Superfici orientate a verde – Uso totale del suolo su ore lavorate (mq/h) |
| ENERGIA | Consumo totale energia (MWh) | Consumo totale energia su ore lavorate (MWh/h) |
| | Energia elettrica acquistata (MWh) | Energia elettrica acquistata su ore lavorate (MWh/h) |
| | Consumo metano (kWh) | Consumo metano su ore lavorate (kWh/h) |
| ACQUA | Consumo di acqua(mc) | Consumo di acqua potabile su ore lavorate (mc/h) |
| GAS EFFETTO SERRA | tCO2 equivalente dirette e indirette | |
| | Emissioni di CO2eq (tCO2eq) | Emissioni di CO2eq su ore lavorate (t/h) |

Ambiente
Aspetti ambientali diretti

Ambiente

Aspetti ambientali diretti

Partendo dal Testo Unico Ambientale 152/2006 e s.m.i, Fater dispone di un'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DPC025/131 del 12.05.2022.

Emissioni in atmosfera

A servizio della sede del Campus di Spoltore sono installati tre gruppi ai quali corrispondono i punti di emissione denominati "E1 – E2 – E3".

Poiché tali impianti costituiscono fonte emergenziale che si rende attiva unicamente in caso di eventuali guasti al sistema elettrico principale, non sono soggetti – secondo quanto definito dall'art.273-bis, comma 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, - all'applicazione dei valori limite stabiliti dal medesimo Decreto

Presenti poi alcune cappe di laboratorio, esenti da autorizzazione ai sensi dell'art. 272, sebbene comunicati da Fater in sede di domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Per tale motivo le emissioni sono esenti da campionamenti periodici e dunque non considerate tra gli indicatori monitorati

Scarichi Idrici

Le acque reflue provenienti dall'insediamento di Spoltore possono essere distinte in due categorie:

- Acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici a disposizione del personale impiegato negli uffici, dalla mensa aziendale e dal locale "laundry": Autorizzazione n.26/19 con prot. n.20015 del 12/08/2019 specifica; è stato ritenuto scarico assimilabile alle domestiche ai sensi del DPR 227/2011
- Acque di dilavamento delle superfici impermeabilizzate, costituite dalla copertura del capannone e dai piazzali interni al sito predisposti al passaggio e alla movimentazione dei mezzi. Queste sono captate da un'apposita rete idrica e recapitate nel corpo idrico superficiale Fiume Pescara che scorre in posizione retrostante rispetto alla sede: Comunicazione del 21/06/2019 alla Regione Abruzzo ai sensi dell'art.15 della L.R. 31/10

I reflui provenienti dall'impianto pilota denominato "pilot plant" non vengono contemplati come scarichi di acque reflue industriali ma gestiti come rifiuti.

Per tale motivo gli scarichi idrici sono esenti da obblighi di campionamenti periodici e dunque non considerati tra gli indicatori monitorati

Rifiuti

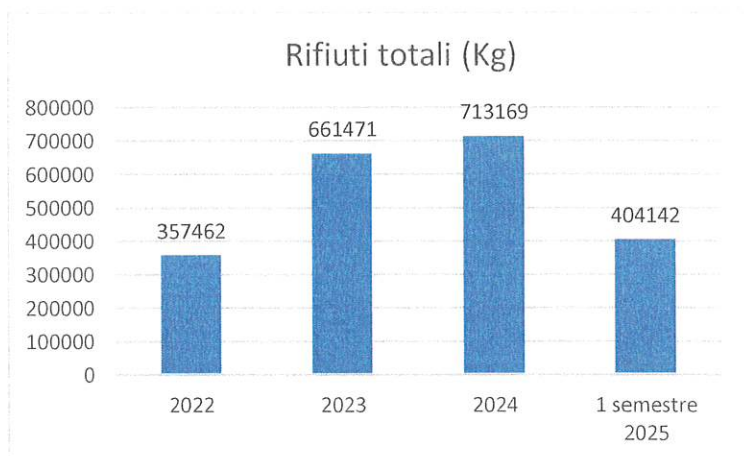
La gestione dei rifiuti si inquadra all'interno delle regolamentazioni vigenti e si definisce secondo la procedura aziendale di gestione dei rifiuti.

I rifiuti sono identificati all'interno del sito tramite apposita cartellonistica e color coding, il personale è formato ed è sempre a disposizione un elenco aggiornato di raccolta differenziata per supportare le operazioni nel corretto smaltimento.

I rifiuti sono raccolti temporaneamente ai fini del ritiro in una piccola isola ecologica. Le operazioni di trasporto e scarico sono gestite tramite società iscritte all'albo dei trasportatori e smaltitori.

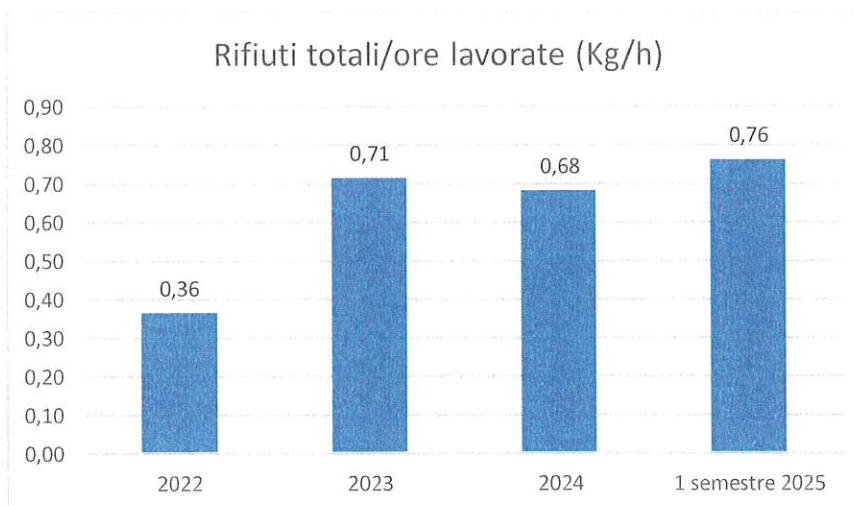
Ogni anno viene compilato il modello unico di dichiarazione (MUD). I dati presenti in questa dichiarazione sono estratti dal registro elettronico di carico/scarico.

La tabella evidenzia i quantitativi annualmente smaltiti nel periodo 2022: primo semestre 2025



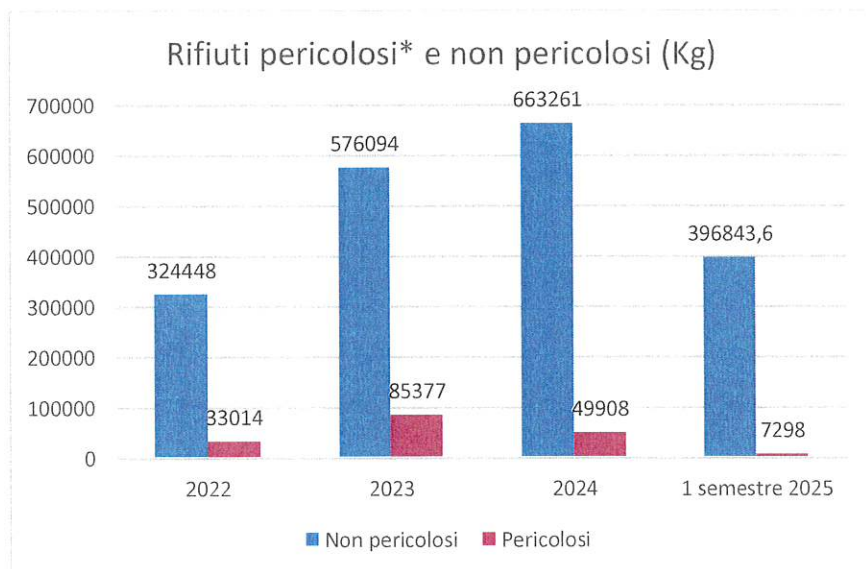
(Fonte dati: Registro elettronico carico/scarico)

La tendenza dei rifiuti totali rapportati alla presenza in sede dei dipendenti, vede un trend abbastanza stabile. L'anno 2022 rappresenta l'anno di uscita dalla pandemia, per questo motivo il dato risulta più basso rispetto agli anni successivi.

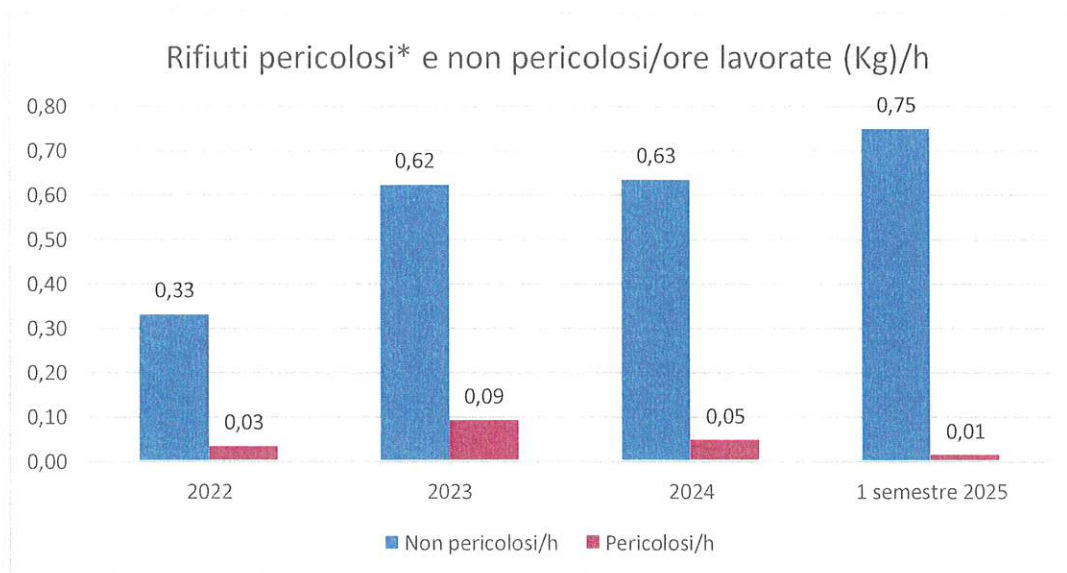


(Fonte dati: Registro elettronico carico/scarico)

Si riporta la ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi



(Fonte dati: Registro elettronico carico/scarico)



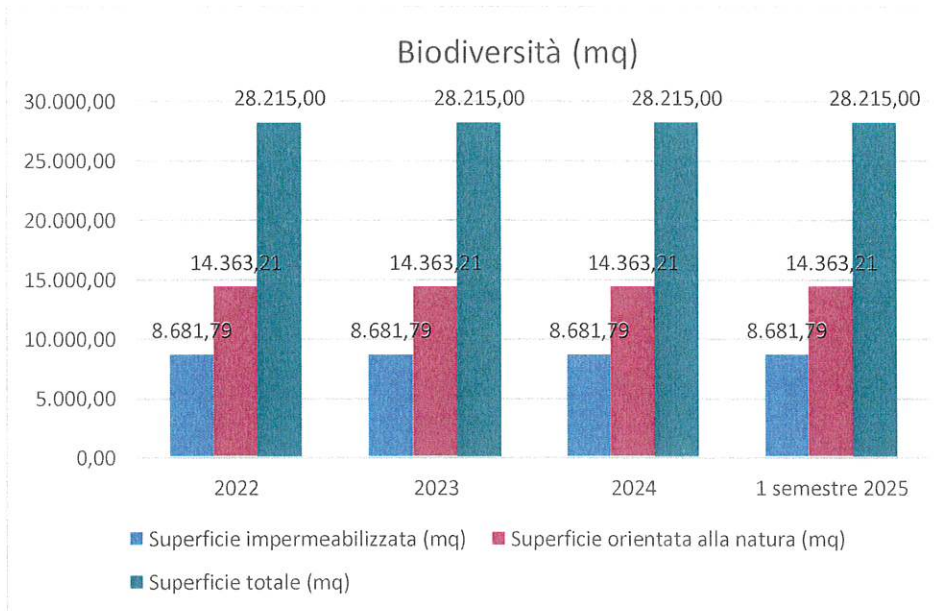
(Fonte dati: Registro elettronico carico/scarico)

Biodiversità

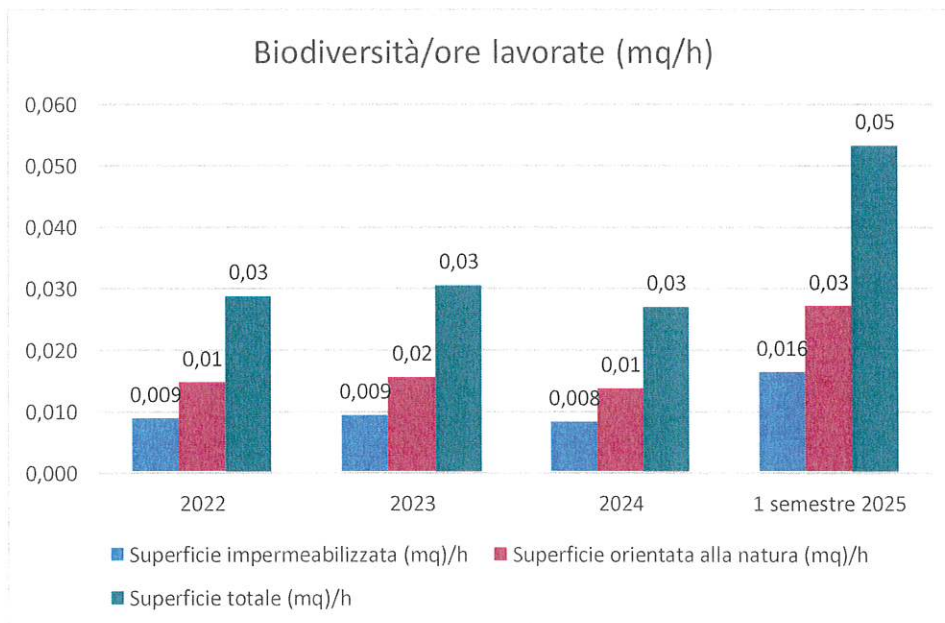
Il sito si inquadra in una zona vicina al fiume, questo permette di godere di ampi spazi verdi che beneficiano sicuramente del clima generato dal corpo idrico.

L'organizzazione, apprezzando questi spazi, li preserva e cura, certa del benessere che apportano anche alla popolazione della sede.

Si riportano i dati relativi alle superfici impermeabilizzate e delle superfici orientate a verde del campus a confronto dell'area di proprietà occupata.



(Fonte dati: visura catastale)



(Fonte dati: visura catastale)

Utilizzo di energia

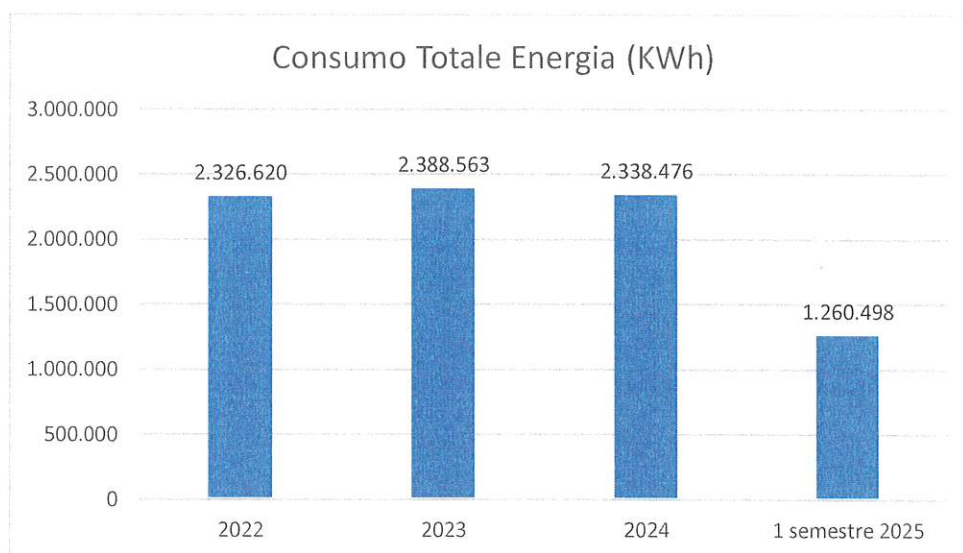
Le fonti di energia utilizzate nel sito sono riassumibili in:

- energia elettrica acquistata,
- energia elettrica ceduta dal plant di Pescara attraverso collegamento fisico della rete che collega i due siti
- Metano

Con il passare degli anni gli scenari sono profondamente cambiati, facendo sì che l'acquisto di energia dalla rete divenisse più conveniente.

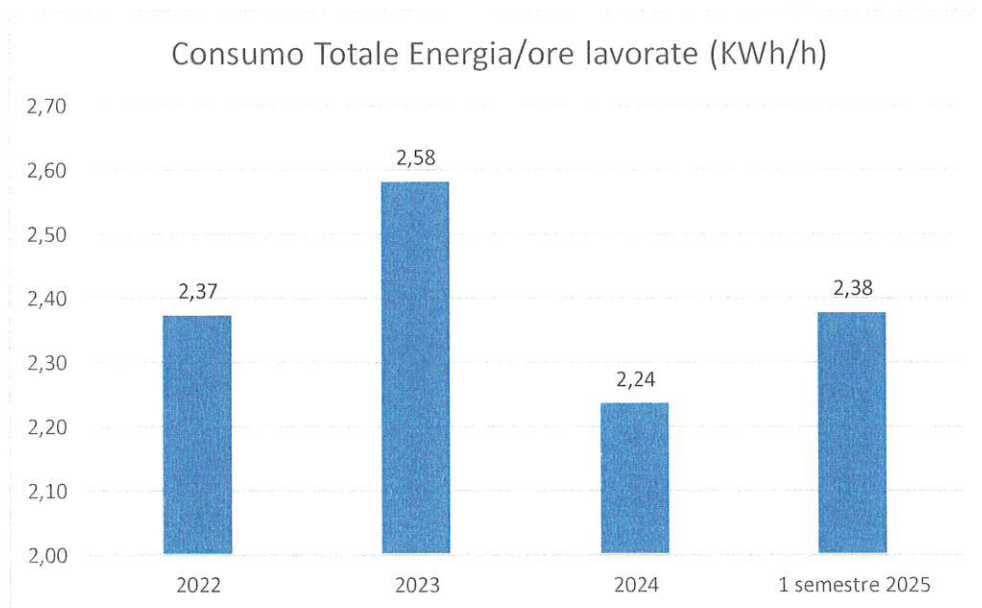
Non si è mai spenta la volontà dell'azienda di continuare a trovare soluzioni tecnologiche alternative atte a garantire una minimizzazione dei consumi, ad esempio scegliendo dispositivi di illuminazione a basso consumo, lampade crepuscolari e pannelli solari termici sulla copertura dell'edificio. Sono state definite le fasce orarie di accensione e spegnimento dei sistemi di riscaldamento, adottando una buona pratica di **energy saving**. Inoltre, è stato previsto lo spegnimento parziale del Campus durante le settimane di festività con bassa affluenza. Infine, sono state apportate variazioni ai set point di alcuni macchinari, tra cui la riduzione della pressione del compressore da 8 a 6 bar.

Si riportano quindi i consumi energetici



(Fonte dati: fatture di acquisto)

Il dato assoluto combacia con l'andamento delle presenze dei dipendenti presso la sede del campus.



(Fonte dati: fatture di acquisto)

ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE: DA GESTORE

Si riportano infine i dettagli della percentuale di energia da fonte rinnovabile del gestore.

Gestori energia elettrica e quota parte di energia rinnovabile del gestore

| Anno | Gestore | % EE da fonte rinnovabile |
|-----------------|--------------|---------------------------|
| 2022 | ENEL ENERGIA | 47,07 |
| 2023 | ENEL ENERGIA | 47,07 |
| 2024 | ENEL ENERGIA | 54,03 |
| 1 semestre 2025 | ENEL ENERGIA | 54,03 |

Enel Energia
**MIX DELLE FONTI ENERGETICHE PRIMARIE
UTILIZZATE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA**

Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha pubblicato, come previsto dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 14 luglio 2023 n. 224, la composizione del mix energetico nazionale dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano ed il mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Enel Energia S.p.A. nel Mercato Libero, nel servizio di Tutela Graduali e nel Servizio di Salvaguardia relativi all'anno 2024 di seguito riportati:

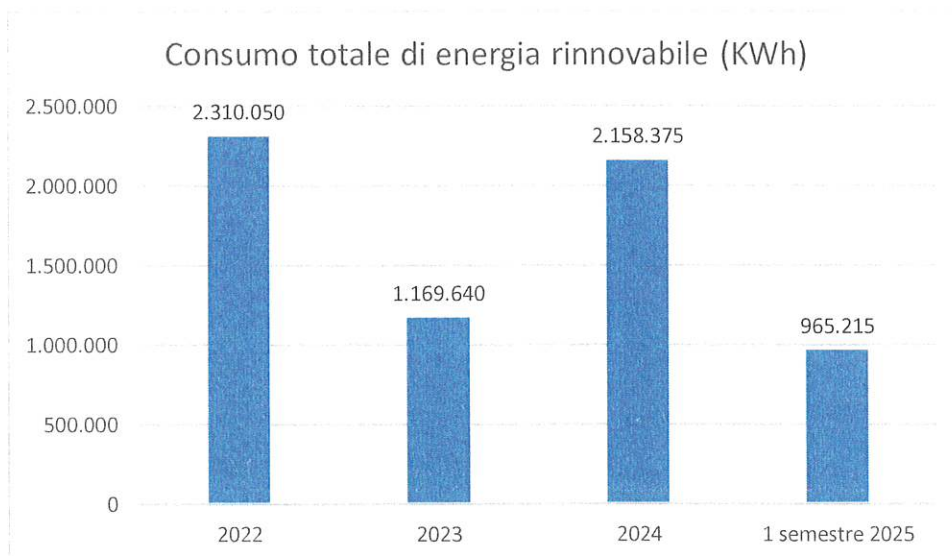
| Contratti 100% Verde Enel Energia S.p.A. coperti da Garanzie di Origine (GO) | | | | gCO ₂ /kWh | |
|---|---|--|--|---|---|
| Fonti primarie utilizzate | Composizione del mix energetico per contratto (%) | Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano (%) | Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da Enel Energia S.p.A. (%) | Fattori di emissione di CO ₂ per combustibile* | Contributi alla composizione del fattore di emissione del mix Calcolo Enel Energia* |
| | 2024 | 2024** | 2024** | 2024 | 2024 |
| Fonti Rinnovabili | 100 | 51,83 | 54,03 | | |
| Carbone | | 1,52 | 5,94 | 917 | 54 |
| Gas naturale | | 42,01 | 33,25 | 372 | 124 |
| Prodotti Petroliiferi | | 0,47 | 0,55 | 538 | 3 |
| Nucleare | | 0 | 2,51 | | |
| Lignite | | 0 | 0 | | |
| Altre Fonti | | 4,17 | 3,71 | 218 | 8 |
| Fattore di emissione del mix Enel Energia | | | | | 189 |
| Fattore di emissione offerte con GO | | | | | 0 |
| Fattore di emissione altre offerte | | | | | 412 |

* https://www.isprambiente.gov.it/files/2025/publicazioni/rapporti/r413-2025_def.pdf; stime Ispra su dati preliminari Terna

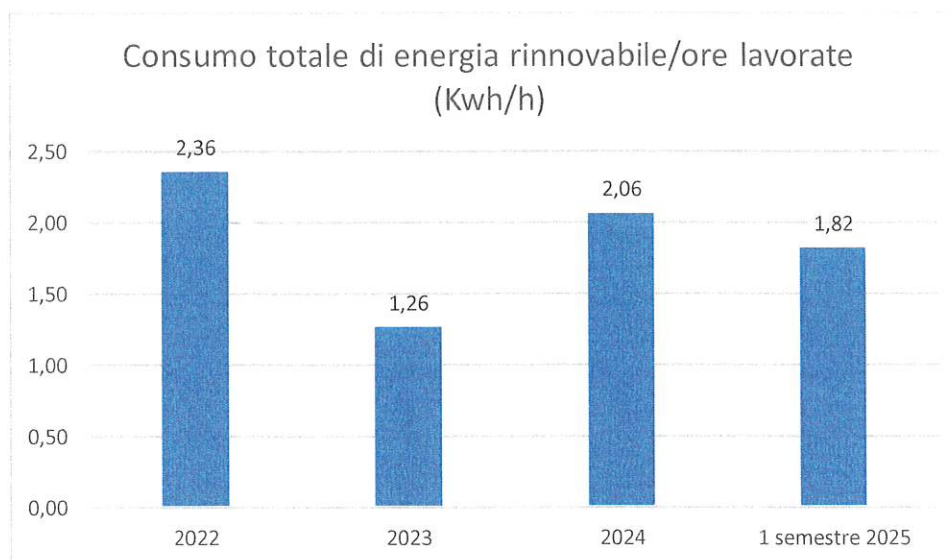
** dato Pre-Consuntivo pubblicato dal GSE

Per informazioni sulle modalità di determinazione dei mix energetici è possibile consultare il sito internet www.gse.it nella sezione <https://www.gse.it/servizi-per-te/fonti-rinnovabili/fuel-mix/documenti>

Dunque, per quanto riguarda il consumo totale di energia rinnovabile è possibile considerare la somma di energia ceduta dal plant e di energia rinnovabile proveniente dal gestore secondo i dati riportati nella tabella precedente.



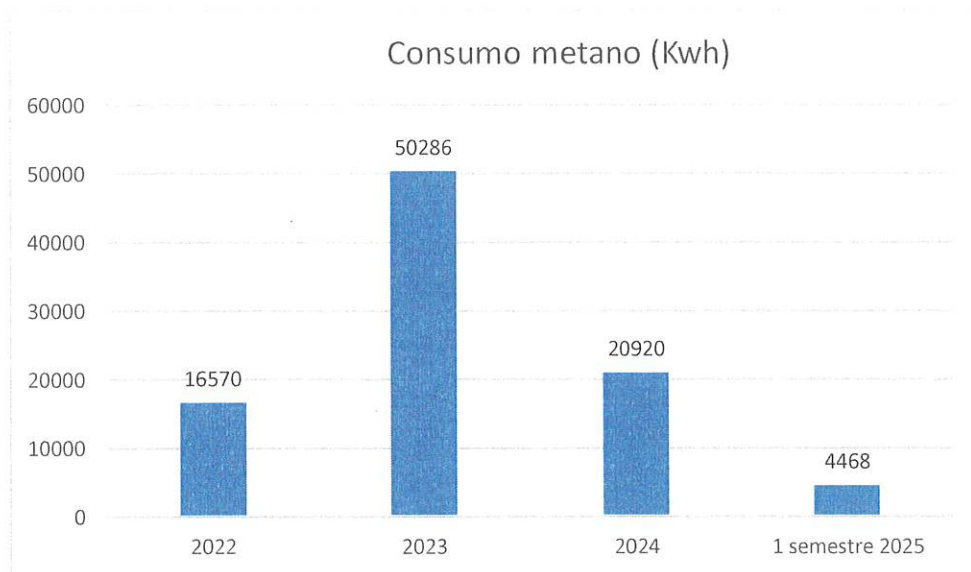
(Fonte dati: fatture di acquisto)



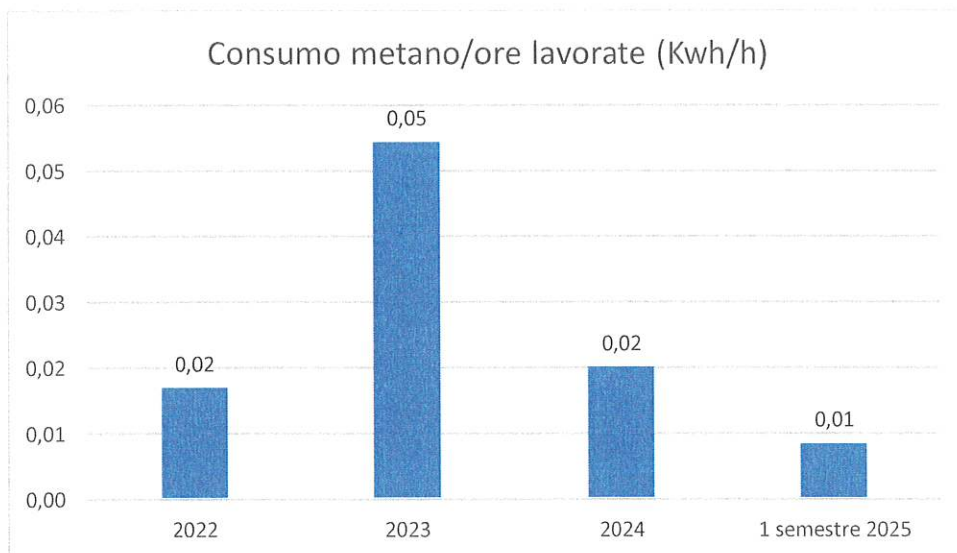
(Fonte dati: fatture di acquisto)

CONSUMO ENERGIA METANO

Il metano rappresenta la fonte di energia per la produzione di acqua calda sanitaria per le caldaie di sito e per la mensa aziendale.



(Fonte dati: Fatture di acquisto)



(Fonte dati: Fatture di acquisto)

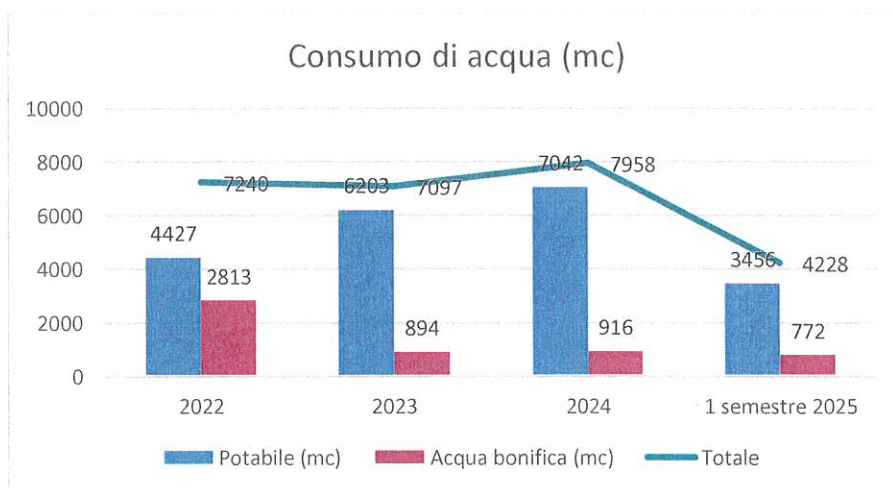
Acqua

La sede di Spoltore monitora il prelievo e lo scarico idrico nel rispetto dei vincoli presenti all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

In particolare, il campus si approvvigiona tramite:

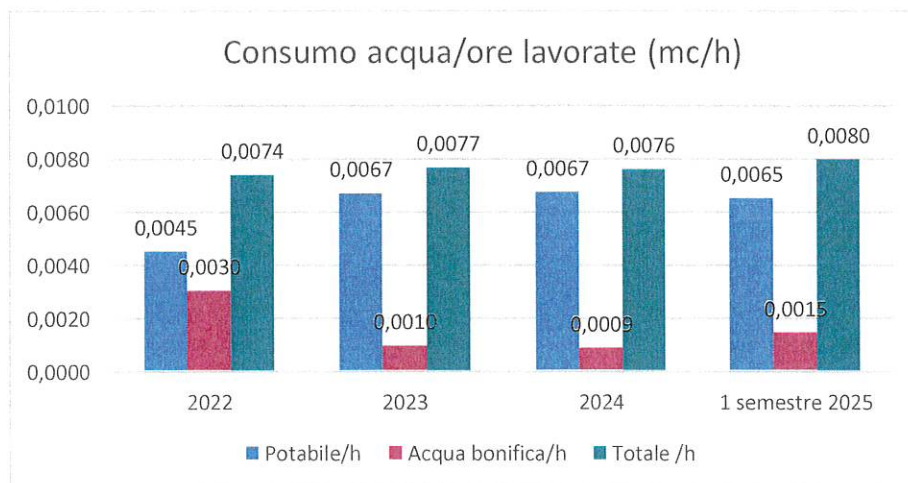
- Acqua potabile, prelevata dalla rete comunale attraverso due punti di prelievo, per asservire gli utilizzi civili dello stabilimento (lavandini, mensa, ecc.) e per il funzionamento del pilot plant;
- Acqua di bonifica, prelevata da un punto di immissione dal consorzio, e acqua di pozzo (entrato in funzione a luglio 2025), impiegate per l'irrigazione e il reintegro delle stazioni di pompaggio antincendio.

Il grafico di seguito riporta il consumo di acqua potabile e di bonifica del sito



(fonte dati: contatori aziendali)

Il consumo di acqua potabile risulta aumentare notevolmente nel primo semestre 2024 a causa del ritorno sempre più massiccio in sede dei dipendenti che, via via, diminuiscono le ore di smartworking.



(fonte dati: contatori aziendali, risorse umane)

Gas ad effetto serra

FATER effettua i controlli delle perdite di gas in accordo al Reg. 517/2014 ed al Dpr. n°146 del 16/11/2018.

Gli impianti ed i gas utilizzati con sostanze lesive dello strato di ozono quali gas fluorurati ad effetto serra sono:

- n. 2 impianti con R134A contenenti un quantitativo di gas >50 tonnellate CO₂-eq e =<500 tonnellate CO₂ con verifica semestrale delle perdite.
- -n. 12 impianti con R404, R410A contenenti un quantitativo di gas >5 tonnellate CO₂-eq e =<50 tonnellate CO₂ –con verifica annuale delle perdite.
- n. 35 attrezzature con R410A, R290A, R32, R404, R452A, R455A, R600 contenenti un quantitativo di gas < di 5 tonnellate CO₂-eq.

La frequenza delle verifiche di controllo di alcuni impianti è legata alla presenza di strumenti fissi di controllo delle fughe che permette una dilazione maggiore della stessa frequenza. Per gli altri impianti, in base agli obblighi del Reg. CE N. 1005/2009 e il Regolamento 517/2014 sono stati programmati controlli annuali sui gruppi frigo per verificare le eventuali fughe.

Fater, ha incaricato un responsabile esterno per la gestione degli FGAS. I dati ed eventuali perdite sono oggetto di comunicazione sul portale FGAS.

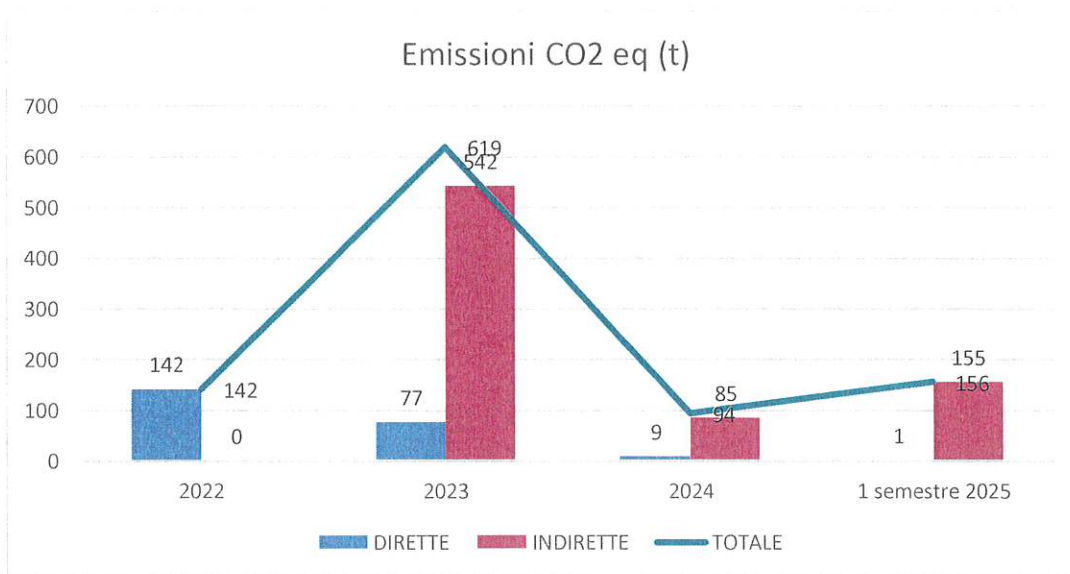
In generale le emissioni di questi gas possono essere di due tipi diversi: dirette o indirette. Nel caso delle dirette si intendono tutte le emissioni derivanti da fonti di proprietà o controllate dalle aziende in oggetto, come ad esempio il metano usato per riscaldare gli edifici.

Le emissioni indirette riguardano, ad esempio, l'elettricità acquistata. Queste fonti di energia producono emissioni indirette, in quanto la loro produzione avviene fisicamente all'esterno dell'impresa, non essendo dunque sotto il suo controllo. Si parla anche di altre emissioni indirette lungo tutta la catena di approvvigionamento.

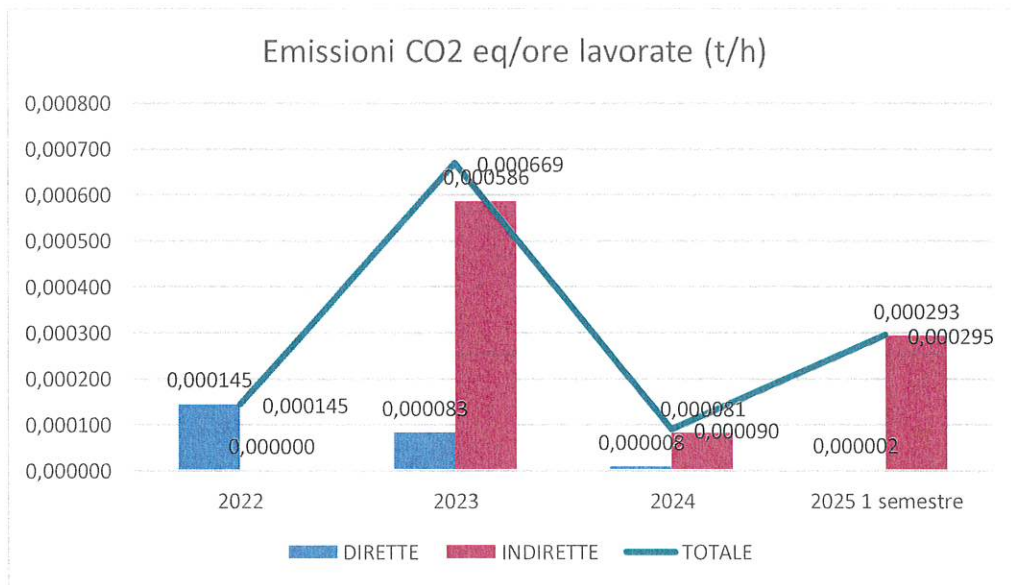
Si riportano le emissioni di CO₂ equivalenti derivanti dalla combustione:

| tCO ₂ eq | | | | |
|------------------------------|------|------|------|-----------------|
| | 2022 | 2023 | 2024 | 1 semestre 2025 |
| DIRETTE | | | | |
| Metano | 4 | 12 | 5 | 1 |
| Perdite di gas refrigeranti | 138 | 65 | 4 | 0 |
| INDIRETTE | | | | |
| Energia elettrica acquistata | 0 | 542 | 85 | 155 |

I trend dimostrano effettivamente come il graduale rientro in presenza presso la sede del campus abbia causato un aumento anche di CO2 equivalenti.



(Fonte dati: portale FGAS, fatture di acquisto)



(Fonte dati: portale FGAS, fatture di acquisto)

Utilizzo di sostanze chimiche

Utilizzo di sostanze chimiche

Fater utilizza i laboratori R&D del Campus per sviluppare nuovi prodotti con attenzione all'impatto ambientale. Le attività includono ricerche sui bisogni dei consumatori, formulazione e analisi di prodotti, studio di nuovi materiali, sviluppo di confezionamenti con prototipazione 3D, test di performance.

Le attività di ricerca e sviluppo prevedono esclusivamente l'utilizzo di sostanze chimiche autorizzate e classificate in base al loro impiego e alle relative schede di sicurezza.

Le principali categorie includono resine, profumi, sostanze tensioattive, oltre a additivi, preservanti e coloranti.

Per quanto riguarda il loro consumo nei processi di laboratorio, queste sono rappresentate in gran parte da reagenti di laboratorio. Le quantità utilizzate di detti reagenti, dai dati acquisiti sul gestionale aziendale SAP, nella media dell'ultimo triennio risultano in quantità nell'ordine dei 100Kg/anno; ciò comporta che oltre ad essere un aspetto ambientale non significativo, il consumo di queste materie prime non è considerato tra gli indicatori chiave.

Questioni locali

Questioni locali

Rumore esterno

La valutazione del rumore esterno è stata redatta a Settembre 2020 su dati di un tecnico competente in acustica ambientale iscritto all'Elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ambientale.

La valutazione è stata effettuata allo scopo di accertare il non superamento dei limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Territorio del Comune di Spoltore al fine di disciplinare i livelli massimi di rumore ammessi all'interno del territorio in funzione della pianificazione delle attività produttive in essere e previste, della distribuzione degli insediamenti residenziali e di tutte le specificità socioeconomiche del territorio.

Le misurazioni hanno riguardato 6 punti di misura dislocati lungo il recinto all'interno della sede. Lo stabilimento (area acustica V "Prevalentemente industriale" in base al Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato con Deliberazione C.C. n.°85 del 27.05.2010) è ubicato in un'area interessata da diverse attività industriali e commerciali, da una scarsa presenza di civili abitazioni, un aeroporto, arterie stradali ad alto scorrimento veicolare ed una zona fluviale.

I confini sono:

- Lato sud: Fiume Pescara
- Lato est e lato ovest: attività artigianali
- Lato nord: via Mare Adriatico

| AMBIENTALE | | | | | | | | AREA CLASSE V EMISSIONE CLASSE V IMMISSIONE | | |
|------------|--------------------|--------------------|----|----|----|-----|--|--|------------------------------|------------------------------|
| P.to | L_{Aeq} Diur. | L_{Aeq} Nott. | CT | | CI | Cbf | $L_c = L_{Aeq} +$ $K_t + K_i +$ K_{bf} | $L_c = L_{Aeq} +$ $K_t + K_i +$ K_{bf} | Limite Emissione dB(A) | Limite Emissione dB(A) |
| | dB(A) | dB(A) | Hz | | | | Diurno dB(A) | Notturmo dB(A) | Diurno | Notturmo |
| 2 | 58,8 | 54,8 | No | No | No | No | 54,8 | 58,8 | 65 | 55 |
| 4 | 51,0 | 44,0 | No | No | No | No | 51,0 | 44,0 | 65 | 55 |
| 5 | 52,0 | 44,0 | No | No | SI | No | 52,0 | 44,0 | 65 | 55 |
| 6 | 45,0 | 38,0 | No | No | No | No | 45,0 | 38,0 | 65 | 55 |

I rilievi effettuati sulle sorgenti di rumore presenti all'interno della ditta Fater S.p.a. di via Mare Adriatico, e l'analisi previsionale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti di emissione ed immissione verso le abitazioni limitrofe, sono risultati tutti inferiori ai limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Spoltore (PE).

Inquinamento elettromagnetico

Dall'analisi dei valori delle misure di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, effettuate, il giorno 26 agosto 2020, presso la sede amministrativa della società Fater Spa, in via Mare Adriatico n.122, nel Comune di Spoltore, si è potuto constatare che: Nei vari ambienti e nelle postazioni di lavoro, i valori misurati di campo elettrico, di induzione magnetica e di campo elettromagnetico, riportati nella tabella 1, non superano i Valori di riferimento per la popolazione di cui alla Raccomandazione europea 1999/519/CE e i livelli di esposizione di cui al DPCM 8 luglio 2003.

| SEDE AMMINISTRATIVA | BASSE FREQUENZE | | | | | | | ALTE FREQUENZE | | |
|--|-----------------|---------------------------------------|--------------------------------|-----------------|---|--------------------------------|-----------------|---------------------------------------|------------------------------------|---|
| | Freq.za Hz | Frequenza indicata in colonna | | | Frequenza indicata in colonna | | | Intervallo di frequenza 100KHz - 3GHz | | |
| | | CAMPO ELETTRICO (V/m) (volt/metro) | | | INDUZIONE MAGNETICA (µT) (micro Tesla) | | | CAMPO ELETTRICO (V/m) | | |
| Punto riferimento piantina | VALORE MISURATO | L.P.E. VALORE DI AZIONE INFERIORE | POPOLAZ. LIMITE DI ESPOSIZIONE | VALORE MISURATO | L.P.E. VALORE DI AZIONE INFERIORE | POPOLAZ. LIMITE DI ESPOSIZIONE | VALORE MISURATO | L.P.E. VALORE DI AZIONE | POPOLAZ. LIMITE DI ESPOSIZIONE (*) | |
| 1 meeting room | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 0,06 | 1000 | 100 | 0,28 | 61 | 6 |
| 2 Uffici piano terra | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 0,04-0,08 | 1000 | 100 | 0,22 | 61 | 6 |
| 3 ufficio piano terra (a 10cm antenne WIFI) | | | | | | | | 1,6 | 61 | 6 |
| 4 ufficio piano terra (altezza sonda 1,5m sotto antenne WIFI) | | | | | | | | 0,48 | 61 | 6 |
| 5 ufficio piano primo (a 10cm antenne WIFI) | | | | | | | | 3,22 | 61 | 6 |
| 6 ufficio piano primo (altezza sonda 1,5m sotto antenne WIFI) | | | | | | | | 0,68 | 61 | 6 |
| 7 Uffici antenne GSM a 10 cm | | | | | | | | 4,48 | 61 | 6 |
| 8 Uffici antenne GSM altezza sonda 1,5m da terra | | | | | | | | 0,60 | 61 | 6 |
| 9 Uffici quadri di distribuzione elettrica (50cm) | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 0,25-0,66 | 1000 | 100 | 0,32 | 61 | 6 |
| 10 Quadro sottoscala A- 20cm frontequadro | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 3,50 | 1000 | 100 | 0,22 | 61 | 6 |
| 11 Quadro sottoscala B a 20 cm frontequadro | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 1,30 | 1000 | 100 | 0,21 | 61 | 6 |
| 12 Locale cabina - trasformatori | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 11,96 | 1000 | 100 | 0,36 | 61 | 6 |
| 13 Locale cabina power center frontequadro | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 14,15 | 1000 | 100 | 0,26 | 61 | 6 |
| 14 Locale cabina area passaggio | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 1,00-3,00 | 1000 | 100 | 0,23 | 61 | 6 |
| 15 Laboratorio - tunnel cercametalli - bocca ingresso | 50 | <100 | 10000 | 5000 | 10,00 | 1000 | 100 | 0,90 | 61 | 6 |
| 16 Laboratorio - tunnel cercametalli a 1m dalla bocca ingresso | 50 | <10 | 10000 | 5000 | 0,35 | 1000 | 100 | 0,47 | 61 | 6 |
| 17 Terrazzo fronte antenne (altezza sonda 1,5mdal pavimento) | | | | | | | | 0,80 | 61 | 6 |

NOTE. Rif. Raccomandazione 1999/519/CE -(*) limite 6 V/m se rientra nel campo di applicazione DPCM 8-07-2003 - Allegato XXXVI del D.lgs. 81/2008 come modificato dalla Direttiva 2013/25/UE - L.P.E. lavoratore professionalmente esposto

Data misure 26/08/2020

Bassa frequenza: intervallo di frequenza indicato in tabella (frequenza fondamentale)
Alta frequenza: intervallo di frequenza 100KHz - 3GHz

Altre questioni locali

Le vibrazioni sono assenti.

Non vengono emesse radiazioni ionizzanti.

Non sono avvertibili odori lungo il perimetro.

Non è presente amianto nella sede.

In generale l'organizzazione ordinarmente divulga i risultati delle sue valutazioni di impatto ambientale e sociale nell'ambito di incontri presso le università o pubblicando documenti dedicati. La prospettiva della Compagnia è di consolidare il dialogo con le comunità ed istituzioni locali sia in termini di creazione di valore e di sostegno sotto il profilo sociale, sia in termini di condivisione degli esiti delle sue attività. Tale dialogo è già avviato in accordo con la certificazione SA 8000 dall'Organizzazione conseguita nel 2021 e come diffusione dei precedenti report di responsabilità sociale redatti dall'azienda e condivisi con stakeholder istituzionali e con stakeholder appartenenti al terzo settore.

Rischi di incidenti ambientali

Per quanto riguarda gli incidenti ambientali, il rischio viene valutato già in fase di design e gestito secondo la gerarchia del controllo, esistono infatti anche procedure interne atte a gestire anche il rischio ambientale. Si riportano alcuni esempi

- Definizione già in fase di design di "nasi" per intercettare perdite di gas
- Procedura di definizione e controllo dei sistemi di contenimento
- Disponibilità di sistemi di contenimento perdite accidentali
- Il certificato di prevenzione incendi è stato rilasciato in data 22/06/2020 - le successive 09/11/2020;16/12/2020;30/06/2022;28/04/2025 la scadenza è il 28/04/2030 in accordo al D.P.R. 151/2011 art. 5, per le attività di cui all'elenco dell'allegato 1 del D.P.R. 151/2011: 2/C, 70/C, 70/B, 49/A, 74/C, 74/A, 36/B, 12/C, 44/C, 12/B, 10/B, 48/C.
- Manutenzione dei sistemi antincendio
L'unità produttiva è equipaggiata con diversi sistemi di protezione così individuati: due sale pompe con una vasca interrata da 160 mc, sistemi sprinkler a protezione delle aree del campus a maggior rischio di incendio, sistema con gas inerte nel locale CED, idranti UNI 70 ed UNI 45 per aree esterne ed interne e diversi estintori a polvere e CO2. Le aree a rischio esplosione sono corredate di sistemi EX, dischi di rottura e sistemi di rilevazione delle scintille.
- Registro di verifiche delle attrezzature antincendio in accordo al D.P.R. 37/98 e prevede un piano formativo di dettaglio per gli addetti alle emergenze in accordo al DM. 10/3/98 così come modificato dal Decreto Settembre 2021. Per la gestione dei cambiamenti, ogniqualvolta si effettuano modifiche strutturali o dei layout produttivi, viene richiesto l'esame del progetto ai VVFF. Tutte le modifiche al carico di incendio del sito industriale vengono preventivamente studiate ed autorizzate ed inserite nel piano di gestione aziendale dei cambiamenti.

Per quanto riguarda invece gli aspetti organizzativi e procedurali:

- Squadra di emergenza interna addestrata su interventi di primo soccorso e antincendio
- Piano di emergenza aggiornato con tutti gli scenari
- Procedure aziendali, manuali
- Programma di formazione, informazione e addestramento che copre anche gli aspetti inerenti sicurezza e ambiente. I piani formativi vengono rivisti annualmente e vengono monitorati i completamenti dei piani personali su base mensile. L'efficacia degli addestramenti viene monitorata, ad ogni sessione formativa, attraverso dei questionari di valutazione e, per la formazione tecnica, attraverso verifiche pratiche sul posto di lavoro.
- Dotazione di DPI per il personale

Il piano di emergenza è predisposto per affrontare:

- Terremoto ad alta intensità
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'edificio
- Esplosione con sospette lesioni di parti strutturali
- Incendio a larga diffusione non controllabile dalle squadre di emergenza
- Emissione di gas, a seguito mescolamenti o sversamenti di sostanze chimiche, diverse da quelle al punto precedente, limitate al reparto Tech. Inn e che possono essere
- Potenzialmente tossiche per gli occupanti del reparto interessato
- Generazione di fumo e/o calore

- Emissione certa di Cloro, H2O2, Monossido di carbonio
- Eventi metereologici avversi (alluvione, vento forte, temporale, ecc.)
- Mancanza di energia elettrica, Black-out
- Altri eventi

E su base annuale viene effettuata prova pratica simulando gli eventi sopracitati.

Ambiente

Aspetti ambientali indiretti

Ambiente

Aspetti ambientali indiretti

Emissioni in atmosfera

La considerazione a riguardo nasce dall'upstream logistics, quindi dai flussi di materie prime e prodotto finito in ingresso dai fornitori (inbound flow) e di prodotto finito verso i magazzini dei clienti della distribuzione (outbound flow). La restante parte è invece determinata dalle emissioni dell'ultimo miglio della supply chain, legate agli spostamenti dei consumatori tra i punti vendita e le loro case. Il principale contributo di Fater per mitigare questo impatto è rappresentato dalla capacità di rendere il prodotto venduto volumetricamente più efficiente. La logistica outbound del prodotto finito è stata storicamente caratterizzata da un percorso virtuoso in ottica di sostenibilità. Infatti, la riduzione dei mezzi in circolazione, da sempre condizione funzionale anche alla ricerca di efficienze di costo, è stata possibile grazie alla realizzazione da parte di Fater di numerosi piani volti a conseguire il massimo riempimento dei camion. I risultati già conseguiti dalla Compagnia in questo ambito (massima saturazione della volumetria sulla categoria assorbente), richiedono in ottica futura di ragionare in modo discontinuo. Fater ha definito 3 direttrici principali in ottica 2030:

- SVILUPPO INTERMODALITÀ Nel contesto italiano, dove la rete ferroviaria a livello di sistema Paese è ancora da sviluppare soprattutto nelle Regioni nelle quali operano i plant Fater, l'Organizzazione ha già adottato la via intermodale treno-gomma per i trasferimenti di prodotto finito dallo stabilimento di Pescara verso alcuni clienti della distribuzione di Piemonte e Lombardia attraverso la tratta Pescara-Novara, l'unica al momento disponibile per Fater. La Compagnia è in costante lavoro di preparazione per recepire ulteriori opportunità di potenziamento della rete ferroviaria commerciale attualmente in discussione in termini di tratte servite e frequenze dei treni
- Fater promuove il continuo rinnovo della flotta utilizzata dai suoi partner anche attraverso l'adozione di tecnologie di transizione prima dell'elettrico che, per il trasporto su gomma, non ha ancora basi su cui definire un piano a medio termine. La Compagnia è stata tra le prime aziende italiane ad introdurre Bio Metano in sostituzione del metano tradizionale di origine fossile per l'alimentazione dei camion LNG con un abbattimento delle emissioni. Le politiche di sostegno economico alla conversione del parco circolante unite alla spinta di Fater saranno determinanti nell'accelerare la transizione. (Fonte dati: bilancio di sostenibilità)

Rifiuti

Da sempre Fater è sensibile alla gestione dei rifiuti, le procedure interne e i sistemi di gestione dei rifiuti prevedono una stretta collaborazione con i fornitori al fine della ricezione della quarta copia, le portinerie è informata sulla necessità del formulario per il transito dei rifiuti e rappresentano strumento di sorveglianza attivo del rispetto della procedura.

Tra le aspettative delle ditte esterne è ben chiara anche quella della corretta etichettatura dei rifiuti da loro prodotti durante l'attività in appalto.

L'azienda attende la ricezione dei formulari rispettando le tempistiche della normativa vigente.

In questo modo, anche se indirettamente, si adopera, nei limiti delle proprie responsabilità, a che qualsiasi rifiuto generato durante le attività in appalto venga trasportato e smaltito in maniera corretta.

Scarichi

L'azienda al fine di garantire la stessa sensibilità, propria del personale dipendente, anche in ambito ambientale, da parte delle ditte che vi lavorano, forma il personale delle ditte esterne andando ad indicare puntualmente il divieto assoluto di sversare all'interno di tombini, caditoie e lavandini qualsiasi prodotto chimico. Il personale delle ditte esterne viene altresì formato sulle regole di emergenze anche in fatto ambientale, al pari del personale dipendente. L'azienda crede infatti che il contributo possibile possa arrivare da qualsiasi figura che ruota intorno alla sede.

Ambiente

Considerazioni sugli effetti del cambiamento climatico

Ambiente

Considerazioni sugli effetti del cambiamento climatico

Fater considera il rispetto per l'ambiente un fattore importante nelle scelte aziendali e si impegna a ridurre gli impatti derivanti dalle attività svolte, coniugando l'attenzione all'ambiente con lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e sicuri.

Il contrasto al cambiamento climatico rappresenta per Fater uno dei temi di sostenibilità, insieme al packaging sostenibile, che troviamo all'interno della **strategia ambientale**.

Dal punto di vista energetico, così come riportato tra gli obiettivi inseriti nel capitolo "Innovazione ed interventi di miglioramento", possiamo notare come il plant abbia attuato delle azioni per la riduzione delle emissioni di CO₂. Vengono infatti considerate le emissioni di CO₂ equivalente lungo tutta l'intera supply chain, inclusi produzione, consumo energetico, materie prime, investimenti e spostamenti dei dipendenti.

Per la gestione delle emergenze sono state adottate delle procedure di emergenza per far fronte agli eventi atmosferici di particolare intensità: trombe d'aria, forti nevicate, grandinate, raffiche di vento e precipitazioni intense, fulmini, inondazioni ed allagamenti, esondazioni di corsi d'acqua, smottamenti e frane.

Il nostro impegno globale per la tutela ambientale:

- Implementazione, mantenimento e miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione Ambientali.
- Attenzione costante alla riduzione delle emissioni in atmosfera generate dall'attività aziendale.
- Applicazione di un piano di monitoraggio e controllo finalizzato a un utilizzo sempre più efficiente delle risorse energetiche e materiali necessarie per alimentare i processi produttivi.

Innovazione ed
interventi di miglioramento

Innovazione ed interventi di miglioramento

Gli obiettivi aziendali

Si riporta la descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali nel medio-lungo periodo.

| Obiettivo | Azione | Status FY 22/23 | Status FY 23/24 | Target FY 24/25 | Target FY 29/30 | Target FY 34/35 |
|---|--|--------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------------|
| Packaging sostenibile | Riduzione plastica vergine nel packaging | -10,6% | - 8,7% | - | -60% | -75% |
| Prodotti a minore impatto carbonico | Sostenibilità a partire dal design | Processo attivato | Processo in gestione | 100% Nuove iniziative con ≤CO | - | |
| Contrasto al cambiamento climatico - SBTi | Riduzione Emissioni Scope 1 e 2 | 34 ktCO ₂ eq | 45 ktCO ₂ eq | - | 18 ktCO ₂ eq -42% | |
| | Riduzione emissioni Scope 3 (Categorie Target) | 391 ktCO ₂ eq | 363 ktCO ₂ eq | - | 302 ktCO ₂ eq -25% | - |

(Fonte dati: Report di sostenibilità 2024)

Riferimenti legislativi e loro applicazione

L'azienda aderisce alla legislazione vigente, si riporta di seguito un elenco inerente la dichiarazione:

| <u>Riferimenti legislativi</u> | <u>Applicazione</u> |
|---|---|
| EMISSIONI IN ATMOSFERA | |
| D.Lgs. 152/06 Parte Quinta | Autorizzazione Unica Ambientale – AUA n.95 del 07/10/2020 |
| SCARICHI | |
| DPR 227/2011 | Autorizzazione n. 26 del 12/08/2019 |
| L.R. 31/10 | Autorizzazione scarico acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale numero protocollo Aut.n.10/2019 del 18/06/2019 |
| INQUINAMENTO ACUSTICO (RUMORE) | |
| L. 447/95 | Rilievo fonometrico e valutazione dell'inquinamento acustico ambientale del 04/09/2020 |
| GAS EFFETTO SERRA | |
| Regolamento 517/2014 | Portale FGAS |
| SICUREZZA PREVENZIONE INCENDI | |
| D.P.R. 151/2011 art. 5, per le attività di cui all'elenco dell'allegato 1 del D.P.R. 151/2011: 2/C, 70/C, 70/B, 49/A, 74/C, 74/A, 36/B, 12/C, 44/C, 12/B, 10/B, 48/C. | Il certificato di prevenzione incendi è stato rilasciato in data 22/06/2020 - le successive 09/11/2020;16/12/2020;30/06/2022;28/04/2025 la scadenza è il 28/04/2030 |

Glossario

Codice ATECO = L'Istituto Nazionale di Statistica ha predisposto una nuova classificazione delle attività economiche (ATECO 2002) da adottare nelle rilevazioni statistiche correnti.

CODICE NACE = Classificazione statistica delle attività economiche NACE

Contractors = Ditte appaltatrici

CER = Codice Europeo dei Rifiuti

Budget = Tetto massimo di spesa prefissato

MUD = Modello unico di dichiarazione ambientale

Benchmarking = Riapplicazione dei sistemi di successo degli altri siti industriali

SGA = Sistema di Gestione Ambientale

ASI = Area a Sviluppo Industriale

Audit = Ispezione

SAP = Sistema informatico per la contabilità attiva e passiva aziendale.

Stakeholders = Fornitori, Enti pubblici, ONG

Scorecard = Tabelle di misure

Dichiarazione di approvazione

Questa dichiarazione è stata preparata da

Silvia Coppa (Environmental Leader)

e approvata da

Paola Panatta (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

Corrado Palestini (Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale)

FATER S.p.A.
Via M. Galvani, 122
65010 SPOLTORE (PE)